Risonanza all'avanguardia

Convegno con 150 medici per studiare il macchinario

Da domani a sabato, al centro congressi HypoBank di Tavagnacco, esperti di fama nazionale e internazionale si sono dati appuntamento alla quarta Conferenza europea di fisica medica per confrontarsi sui temi più attuali nel campo delle tecnologie e delle metodiche diagnostiche Risonanza Magnetica in medicina. All'evento, frutto del lavoro congiunto di diverse società scientifiche (Società italiana ed europea di fisica medica, Società europea per la risonanza magnetica in medicina e biologia, Società italiana di radiologia) e dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine, prenderanno parte 150 tra fisici, medici, ingegneri e psicologi.

Come spiega il dottor Renato Padovani, presidente del Comitato organizzatore e direttore della Soc di Fisica Sanitaria dell'Azienda: «Questa conferenza riveste un notevole interesse per Udine e la Regione Friuli-Venezia Giulia soprattutto in considerazione del fatto che nell'Azienda è operativo un centro di Risonanza magnetica con un'avanzata apparecchiatura ad alto campo, grazie allo sforzo congiunto di Regione, Azienda, Sissa, "La Nostra Famiglia" e Università di Udine. Si tratta di un'apparecchiatura unica in Regione e tra le pochissime disponibili in Italia, che consente una migliore operatività, in particolare in settori specialistici quali studi funzionali cerebrali, studi non invasivi al cuore e grossi vasi, e in campo oncologico. La macchina – spiega ancora Padovani - può venir utilizzata non solo per la diagnosi, ma anche per la cura, perché fornisce informazioni di tipo funzionale e metabolico che possono guidare l'intervento sulla patologia, come nei trattamenti neurochirurgici, radioterapici e del tumore alla mammella».

Secondo Padovani, il fisico medico ha anche il compito di fare da tramite tra i costruttori delle tecnologie e gli utilizzatori clinici e di garantire qualità e sicurezza nelle applicazioni. Aspetto ancora più importante quando rigurda la risonanza magnetica che, «prima di un intervento chirurgico – precisa Padovani – consente di valutare dove siano le funzioni del linguaggio, motorie, visive, permettendo di individuare un approccio chirurgico che non le danneggi. C'è poi una nuova tecnica di ultrasuoni ad alta potenza, per il trattamento di alcune forme tumorali, che viene guidata dalle immagini della Rm. Inoltre con queste apparecchiature si possono fare anche delle indagini analitiche: tecniche di spettroscopia di Rm con le quali si quantificano alcuni metaboliti (sostanze) senza la necessità di effettuare una biopsia (prelievo). Per esempio, si può distinguere nel cervello se una massa sia tumorale o meno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ospedale Santa Maria della Misericordia

DOMANI
La conferenza europea di fisica medica